



Prot. n. 7 del 15/02/2021

All'Assessore al turismo
Felice Casucci

All'Assessore alle attività produttive
Antonio Marchiello

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del R.I. a
OGGETTO: <<comparto fieristico campano. Azioni ed interventi di
rilancio.>> a firma del Consigliere Regionale Diego VENANZONI.**

PREMESSO

che il settore fieristico è un potente generatore di indotto economico, turistico, culturale e sociale, nonché un rilevante attrattore per il marketing territoriale;

che le attività del comparto fieristico campano sono ferme dal 2019 a causa dell'emergenza epidemiologica;

che, secondo i dati forniti da "Fiere associate" – oggi ultimo avamposto fieristico del Mezzogiorno d'Italia che riunisce gli organizzatori delle principali fiere campane – fino al 2019 gli eventi e le manifestazioni organizzate dall'Associazione davano lavoro ogni anno ad oltre 3.500 persone (*famiglie*), attraevano più di 4.000 espositori dall'Italia e da tutto il mondo, ed ospitavano più di 500.000 visitatori;

che le fiere organizzate recavano, ogni anno, una ricaduta economica sul territorio stimata in ca. 150 milioni di euro;

CONSIDERATO

che, fatte salve le grandi infrastrutture fieristiche (e relativi grandi operatori del settore) di Milano, Torino, Bologna, Verona, Rimini, Parma, la Campania può essere l'*Hub* Fieristico per l'intero centro-sud Italia, evitando che anche il sistema fieristico avvantaggi il centro nord a discapito del centro sud;

che la Regione Campania è l'unica regione a non aver ancora adottato una Legge Regionale dedicata al comparto fieristico professionale (dal 2001, ovvero dalla Riforma del Titolo V: c'è quindi una *vacatio ventennale*);

che l'assenza di una regolamentazione che uniformi la Campania alle altre regioni italiane, unitamente alla mancanza di risorse certe e stabili previste nel bilancio ordinario regionale, rendono impraticabile la strada del consolidamento, sviluppo ed internazionalizzazione del comparto fieristico professionale regionale, che valorizzi non solo il settore ma anche le *location* regionali in cui si svolgono le fiere creando un vero e proprio sistema di offerta fieristica;

RITENUTO

necessario, affinché il comparto fieristico campano non muoia e, anzi, possa essere trainante e amplificante l'auspicata ripresa dell'economia e dell'attrattività regionale e meridionale dalla metà del 2021 – parallelamente alla diffusione del vaccino anti Covid – prevedere soluzioni a breve termine per:

- addivenire ad una bozza normativa organica, funzionale e innovativa che valorizzi il settore, e con esso anche le *location* regionali in cui si svolgono le fiere, mediante la creazione di un vero e proprio sistema di offerta fieristica;
- rilanciare l'*Hub* fieristico di Napoli per l'intero centro-sud Italia;
- abbattere i costi di locazione degli spazi e dei servizi per il prossimo biennio 2021-2022;
- elaborare un calendario fieristico coordinato ed efficiente;

PRESO ATTO

che le predette soluzioni vanno condivise con la parte associativa, onde ricevere il supporto e le indicazioni di una qualificata rappresentanza;

**Tanto premesso, considerato, ritenuto, preso atto
Il sottoscritto Consigliere Regionale**

INTERROGA

l'Assessore competente per conoscere quali siano le strategie di rilancio del comparto fieristico campano e i programmi di sviluppo delle infrastrutture fieristiche regionali, in particolare di Napoli, nonché le azioni che saranno intraprese – unitamente alle Associazioni di categoria – per assicurare la sopravvivenza del settore delle fiere in Campania, recuperare la grave esposizione finanziaria e rimettere in moto la macchina fieristica con nuovi progetti espositivi di qualità.

Consigliere regionale

Gruppo De Luca Presidente

Diego Venanzoni

